

EMUfestSabina - Sesta Edizione

Electroacoustic Music Festival in Sabina

28 luglio 2023 - ore 21,00

Chiesa di San Martino

Poggio Moiano (RI)



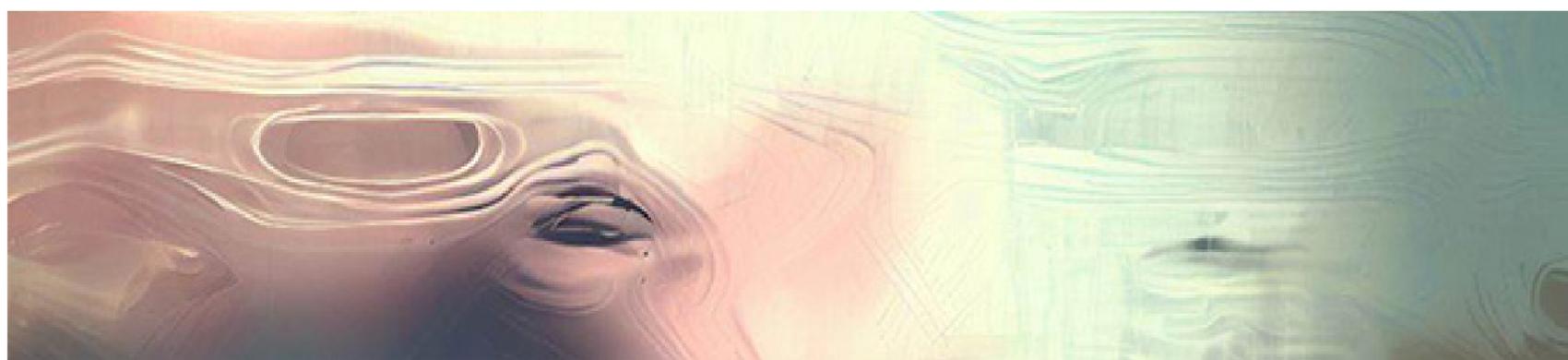
PROGRAMMA



Merging - *(flauto e tracce elettroniche)*

Linda Marcel

Merging dipinge un paesaggio sonoro elettronico che si fonde con le molte diverse espressioni timbriche e tecniche del flauto. I suoni vanno alla deriva e chiedono solo all'ascoltatore di immaginare. Si spera che i suoni che si fondono con scarsi frammenti melodici creino un ambiente sonoro che ispiri la mente a immaginare un viaggio personale.



Le composizioni di **Linda Marcel** sono state eseguite a livello internazionale a: New York City, Mosca, Russia, Roma, Milano, numerose località in Italia, Potsdam e Amburgo Germania, Oxford Inghilterra, Malaga e Siviglia Spagna, Bordeaux e Parigi Francia. Come professionista della musica che ha completato il suo dottorato in musica presso la Columbia University, ha dedicato il suo lavoro al processo collaborativo di eventi di arti dello spettacolo in tutto il mondo. Linda è un membro attivo della facoltà a contratto presso l'Università di Roma-Tor Vergata, Italia, insegnando per il Master in Sonic Arts Program. Inoltre, il Dr. Marcel è il direttore dell'International Arts Educators Forum, (IAEF), un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla promozione della musica contemporanea, del multimedia e della danza. IAEF ha sostenuto molte esibizioni a New York, Roma e Francia. È direttrice dello sviluppo per il New York Composers Circle e membro dei New York Women Composers. Le sue opere supportano i media digitali, la danza, il teatro, la performance di musica elettronica e acustica.

per maggiori informazioni per favore visita:

<https://linda-marcel.com>

<https://internationalartseducatorsforum.org>

Nested spaces - (acusmatico)

Marcela Pavia

Nested spaces è stata composta per l'Acusmonium Auditor (<https://www.audior.eu/>)

Il suono nello spazio si trasforma incorporando lo stesso spazio dentro di sé: paradigma della molteplicità dei livelli che conformano la vita psichica.

Lo spazio musicale, come protagonista dei processi compositivi, trasforma lo stesso suono attraverso diversi spazi virtuali creati con le tecniche di wave field synthesis, ambisonics e multicanale. In alcuni casi è il movimento spaziale a trasformare profondamente il suono mediante processi annidati e ricorsivi; in altri è lo stesso spazio sonoro a trasformare il suono mediante la manipolazione delle armoniche sferiche.



Marcela Pavia

Compositrice di musica orchestrale, da camera e con mezzi elettroacustici, autrice di libri per la didattica e saggi. Ha ottenuto premi nazionali e internazionali, pubblicato opere e saggi e diverse residenze artistiche presso importanti case editrici. Ha realizzato produzioni con AGON (Acustica Informatica Musica) e collaborazioni con il Conservatorio di Milano e la Palazzina Liberty.

Ensemble

Taller Sonoro (Spagna), I Pomeriggi Musicali, Dedalo Ensemble, New Made

Ensemble, Goffredo Petrassi Choir (Roma), Orchestra da Camera Fiorentina, Broad Band

Ensemble (Eastman School of Music), North Sotuh Consonance (New York), etc

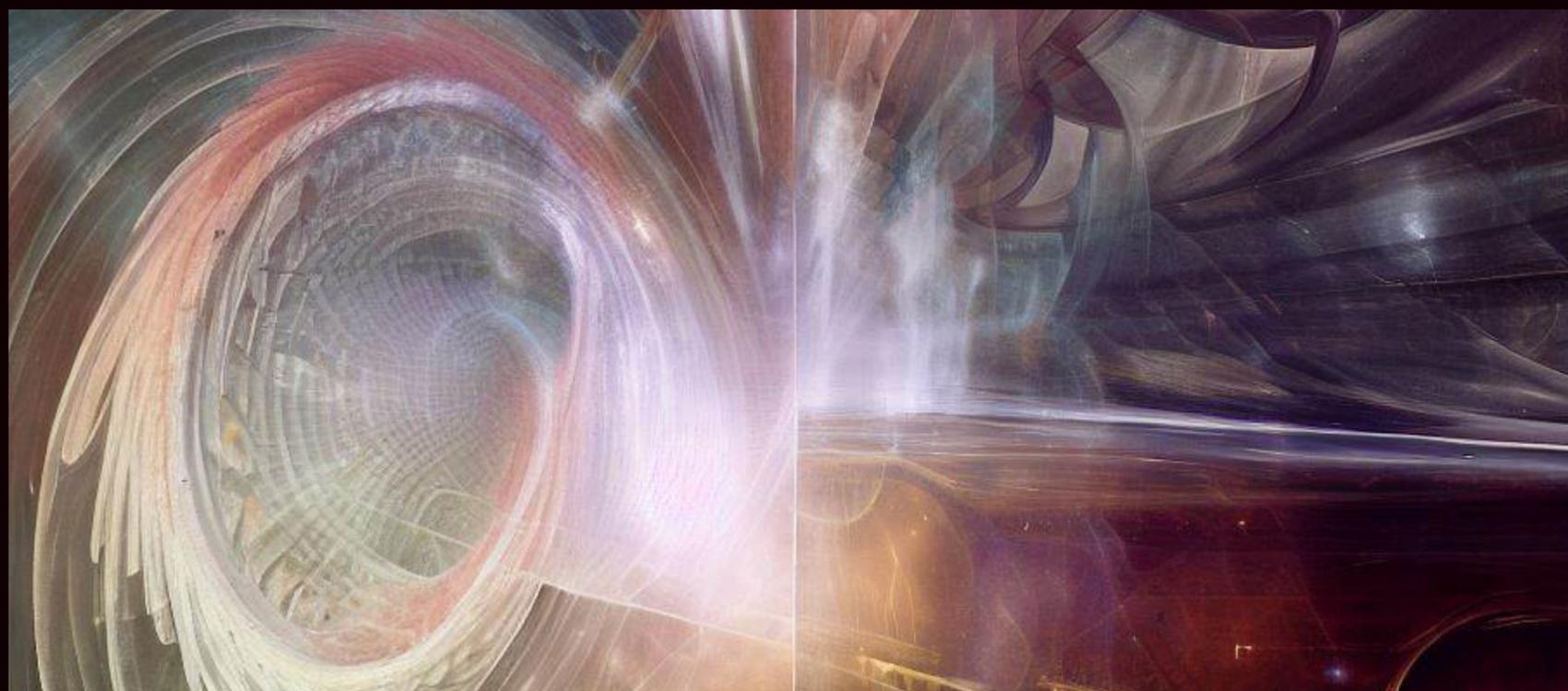
Studi

Composizione (Universidad Nacional di Rosario Argentina), **Musica Elettronica**, (Conservatorio "G.Verdi, Milano), **Master in Elettronica e Composizione**, Conservatorio di Parma.

Corsi di perfezionamento

2019 - Stage presso il **GRAME**, Centre Nationale de Creation Musicale, Lyon

2011 - IRCAM Workshop, **Biennale di Venezia**.



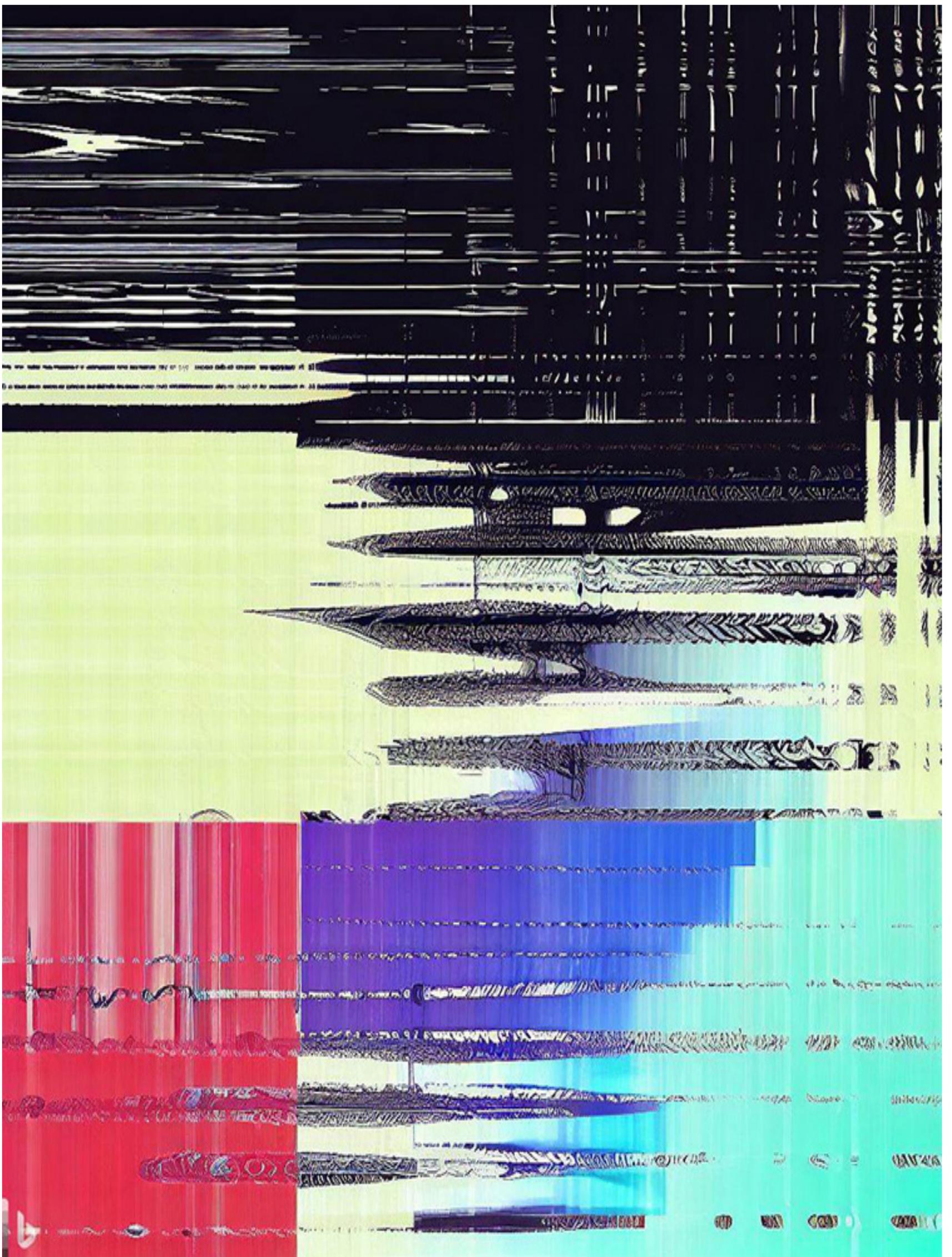
Aria - (voce sola)

John Cage

Aria di John Cage è un ritratto vocale dedicato a Cathy Berberian, una cantante straordinaria e versatile, capace di trasformare ogni suono in un gesto teatrale ed ogni gesto in un suono, attrice e interprete dal talento immenso. Per lei hanno scritto alcuni dei più importanti compositori del novecento: Berio (Sequenza III per voce sola 1965-1966), John Cage (Aria, 1958), Sylvano Bussotti (Lecture du Braibanti, 1960), Henri Pousseur (Phonèmes pour Cathy, 1966), Bruno Maderna (Invenzione su una voce, 1960), Stravinski (Elegy for J.F.K., 1964) e la stessa Berberian che scrisse ed interpretò la sua Stripsody (1966). John Cage fu compositore capace di realizzare lavori sperimentali di forte impatto ed è considerato il leader dell'avanguardia musicale americana dal 1950.

Aria (1958) è una composizione per voce sola con una partitura grafica che descrive azioni musicali che altrimenti non potrebbero essere comunicate attraverso la notazione convenzionale. Composta per qualsiasi tipo di voce, la partitura è una vera opera d'arte contemporanea, bellissima non solo da ascoltare ma anche da vedere, godibile come se si osservasse esposta durante una mostra di arti visive: linee continue o interrotte esprimono i suoni, quadratini neri indicano suoni "non musicali" e i colori, aggiunti manualmente sulla partitura stampata, indicano differenti stili di canto che vanno dal jazz al canto lirico, dallo Sprechgesang al canto popolare e alludono molto spesso alle voci di alcune delle icone del cinema dell'epoca fra cui Marlene Dietrich e Marilyn Monroe. Anche il testo è una combinazione di linguaggi differenti e fa suonare consonanti e vocali in cinque lingue che erano quelle parlate proprio da Cathy Berberian (armeno, russo, italiano, francese, inglese). Ogni pagina della partitura dura al massimo trenta secondi e l'esecutore è libero di interpretare ogni preciso punto musicale come preferisce. La Berberian eseguì per la prima volta Aria con Fontana Mix a Roma nel 1959. Fontana Mix è un sistema di composizione che Cage utilizzò per la prima volta nel suo Concerto per Piano e Orchestra (1957-58). E' composto da dieci

fogli e dodici trasparenti. Ogni foglio contiene 6 linee curve. Mentre dieci dei trasparenti contengono punti casualmente dispersi (ogni foglio ha 7, 12, 13, 17, 18, 19, 22, 26, 29 e 30 punti), gli altri due trasparenti contengono una griglia ed una linea retta. Le indicazioni esecutive si ottengono sovrappo-
ndo i trasparenti con i punti sui fogli e le curve interpretando il tutto con la griglia contenente la linea retta. Cage realizzò i due nastri che compongono Fontana Mix con l'assistenza di Marino Zuccheri presso gli studi di fonologia della RAI di Milano.



Guttae Temporis (2022) - (flauto e tracce elettroniche) *Riccardo Santoboni*

Guttae Temporis, ha una struttura mobile, ove l'interprete sceglie in modo arbitrario l'ordine delle sequenze presenti in partitura. Si richiede inoltre all'esecutore di scegliere alcuni frammenti dai linguaggi musicali del passato, in modo completamente arbitrario, ed integrarli, secondo la propria sensibilità alle sequenze presenti nella partitura. I profili melodici generati, seguono una specifica tecnica compositiva. L'elettronica presente, ma non obbligatoria, riverbera e propaga i gesti sonori prodotti dal flauto.

Ho chiesto, dopo qualche tempo dalla realizzazione della composizione, ad un noto algoritmo di intelligenza artificiale il significato del titolo ed alcune interpretazioni possibili ed in ognuna ho sorprendentemente trovato alcuni spunti di riflessione, che mi avevano portato alla realizzazione di questa composizione. Elenco alcune delle interpretazioni suggerite dall'intelligenza artificiale:

- Effimero e prezioso: "guttae temporis" potrebbe essere inteso come il concetto che il tempo è prezioso e fugace, simile a gocce che si perdono rapidamente. Questa interpretazione suggerisce che dovremmo apprezzare ogni momento e utilizzare il nostro tempo saggiamente.

- Accumulo di esperienze: "guttae temporis" potrebbe rappresentare il concetto che ogni esperienza, anche la più piccola, contribuisce a formare la nostra vita nel corso del tempo. Come le gocce che si accumulano per creare un fiume, ogni singola esperienza o momento può avere un impatto significativo sulla nostra esistenza complessiva.

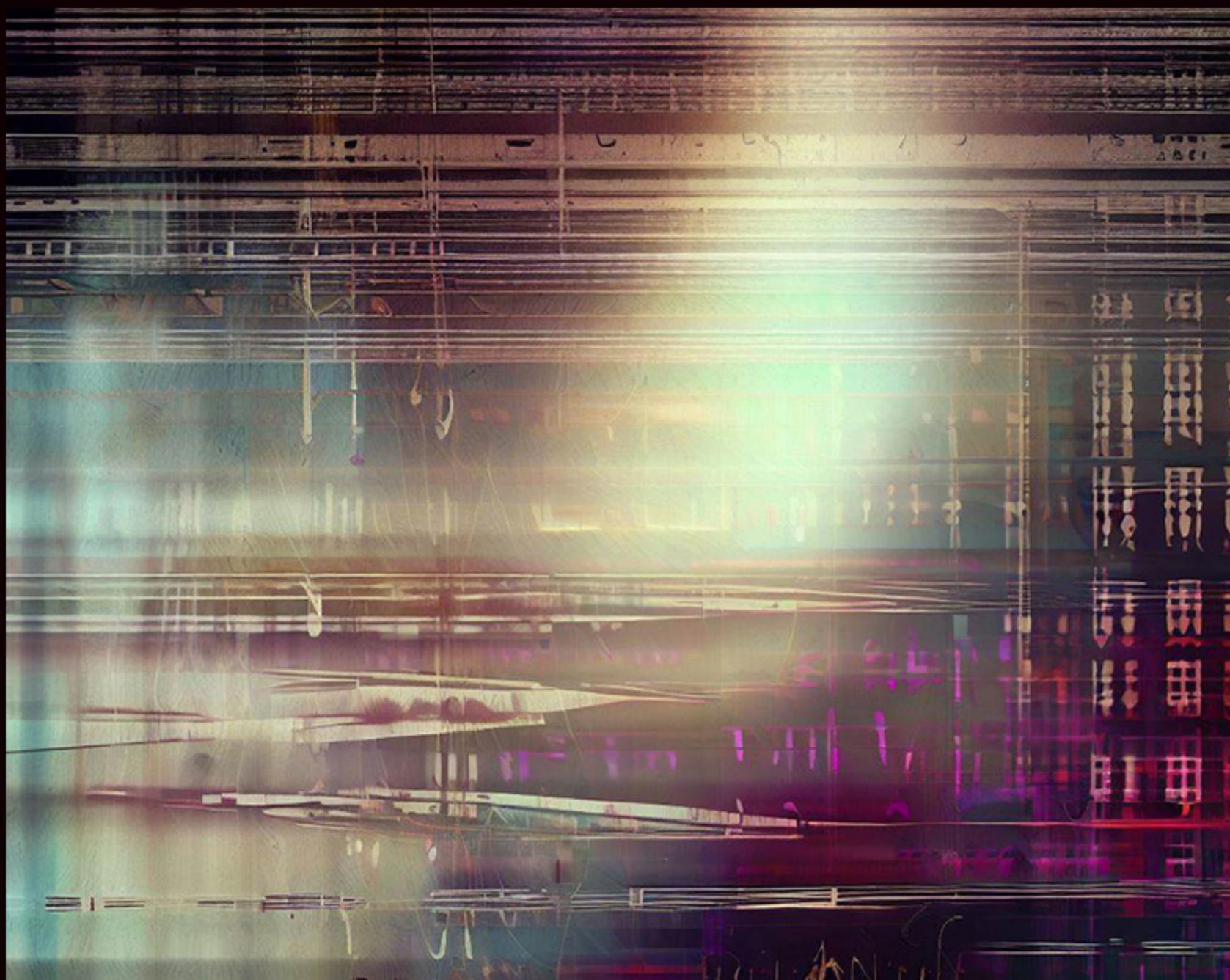
- Lezioni del passato: "guttae temporis" potrebbe anche richiamare l'idea che il tempo, come le gocce d'acqua, porta con sé lezioni e insegnamenti che abbiamo imparato nel corso della nostra vita. Ogni goccia rappresenta un momento passato che ha lasciato un'impronta nella nostra memoria e ha contribuito a formare la persona che siamo oggi.

- In termini di relazioni, "guttae temporis" potrebbe implicare

la consapevolezza dell'effetto cumulativo che le piccole esperienze e le scelte quotidiane hanno sulla nostra vita nel tempo. Potrebbe suggerire anche la necessità di cogliere le opportunità e di vivere appieno ogni momento, in quanto ogni goccia di tempo è irripetibile e contribuisce al nostro cammino esistenziale.

- Si può utilizzare la locuzione come punto di partenza per esplorare concetti filosofici o esistenziali legati al tempo, come la percezione soggettiva del tempo, la ciclicità o l'irreversibilità del tempo. Si possono tradurre questi concetti in elementi musicali attraverso l'uso di strutture non convenzionali, cambiamenti di tempo o tecniche compositive avanzate.

Guttae Temporis è stato composto a Poggio Moiano nell'agosto 2022.



Riccardo Santoboni (1964), compositore.

La sua attività di ricerca è focalizzata principalmente sulla HCI (Human Computer Interaction) per la “composizione assistita al calcolatore”.

Ha composto musiche per orchestra ed ensemble, opere multimediali, melologi, opere elettroniche.

Diplomato in Composizione, in Musica Elettronica, in Direzione d'orchestra, Musica corale e Direzione di Coro e in Strumentazione per Banda.

Si è perfezionato in Composizione presso l'Accademia di "S. Cecilia" (Roma) con Franco Donatoni. Ha inoltre studiato Fisica e Matematica laureandosi con lode presso l'Università di Roma Tor Vergata. Si è inoltre specializzato in "Ingegneria del suono" e in "Sonic Arts" presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

È titolare della cattedra di "Composizione" presso il Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone; insegna inoltre "Composizione Multimediale" presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma; presso l'Università di Roma Tor Vergata è docente di Acustica, Psicoacustica, Tecniche e tecnologie per il live electronics e Tecniche di orchestrazione. Già docente di Musica Elettronica (insieme a Giorgio Nottoli) del corso di perfezionamento in Musica Elettronica presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, è inoltre stato docente di Musica Elettronica presso l'Accademia Musicale Pescarese per oltre 20 anni.

Le sue opere sono pubblicate da "Capstone Records" (NY), "Cb-Music" (NY), "Twilight Music" (Roma), "XXI musicale" (Roma), ICIA Inc. (NY), ed altri.

Le sue composizioni sono eseguite in Europa, Stati Uniti d'America, Argentina, Corea del Sud, ecc.

Il Festival Internazionale di Musica Elettronica Bourges gli ha richiesto nel 2000 un CD con sue composizioni per essere conservate in un "capsula del tempo".

Nel 2000 ha fondato il "Nabla Ensemble", di cui è il direttore ed esecutore di opere multimediali e opere live electronics; l'ensemble Nabla attualmente si esibisce in Europa e negli Stati Uniti.

Ha scritto i testi didattici "Fondamenti di acustica e psicoacustica" e "Tecniche di sintesi del suono: manuale per l'orchestrazione elettronica" editi da research@press edizioni.

Nel 1998 è stato il vincitore del concorso internazionale di computer Musica XX "Luigi Russolo" (primo premio assoluto). Gli è stato conferito dalla New York University (NYU) il diploma di merito per "il suo straordinario contributo alla creazione e promozione di nuova musica".

Circulata Melodia (2021) - (acusmatico)

Angelo Bruzzese

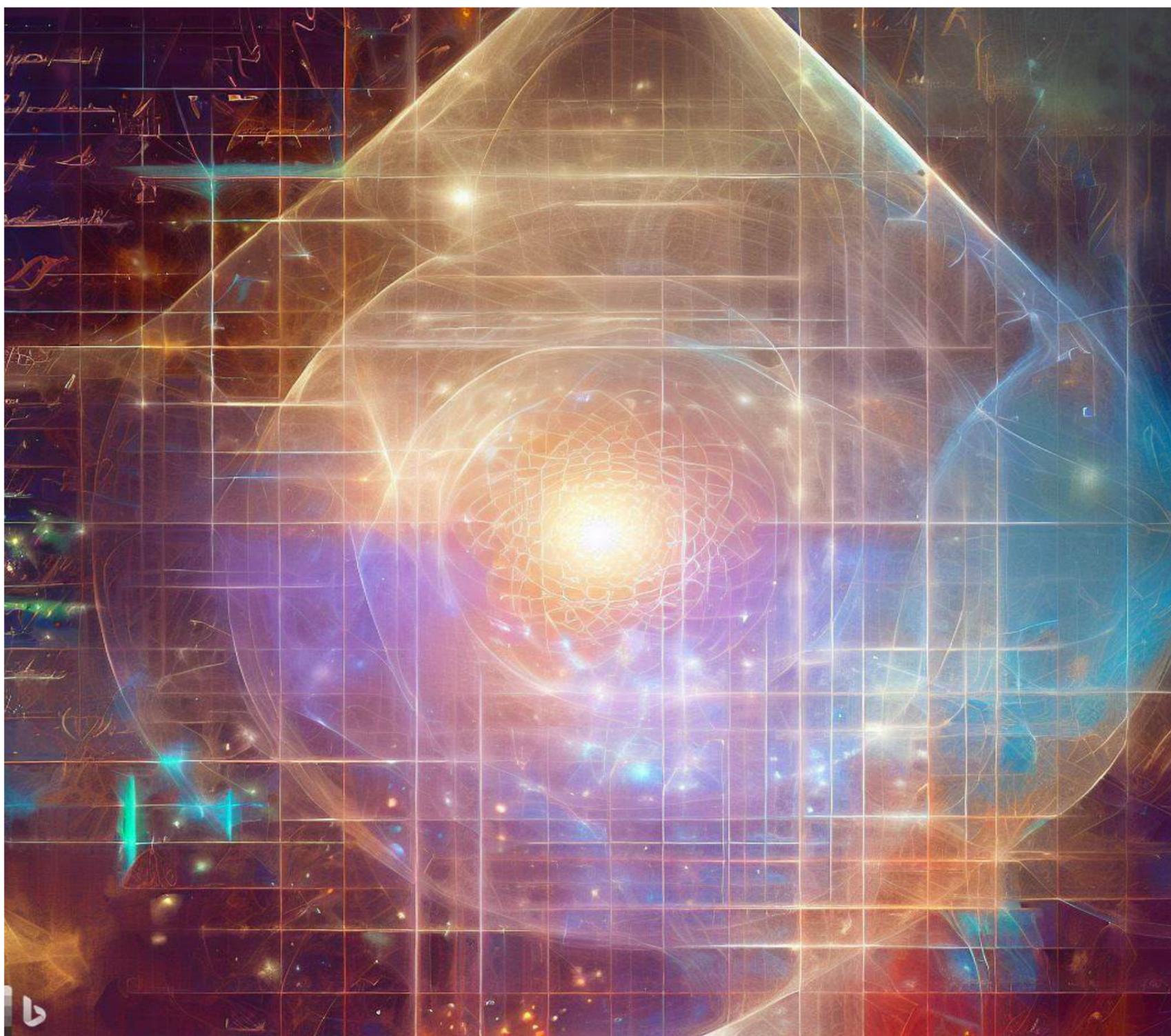
*“Io sono amore angelico, che giro
l’alta letizia che spira del ventre
che fu albergo del nostro disiro;
e girerommi, donna del ciel, mentre
che seguirai tuo figlio, e farai dia
più la spera suprema perché li entre”.*
*Così la circulata melodia
si sigillava, e tutti li altri lumi
facean sonare il nome di Maria.*

(Par XXIII, 103-111)

Dante conosceva sicuramente il *De Institutione Musica* di Boezio e ne condivideva l’attribuzione di importanza alle discipline del quadrivium come vie da percorrere per apprendere a scorgere la divina matematica insita nell’opera della creazione. Boezio segue nella sua esposizione l’ordine del curriculum medievale: aritmetica, musica, geometria e astronomia sono *methodoi* per imparare a trascendere il mondo fisico della percezione sensoriale. Posta in questo quadro di riferimento, la musica permette di cogliere il disegno ordinato che sottende l’ordine provvidenziale dell’universo; «non è un intrattenimento piacevole o una consolazione superficiale per un animo abbattuto, ma una chiave essenziale per interpretare l’armonia segreta di Dio e della natura, in cui l’unico elemento dissonante è il male che si annida nel cuore degli uomini.»

Il brano è stato composto utilizzando tecnologie “antiche” (Sintesi additiva e modulazione di frequenza) e si basa su quattro frequenze portanti e quattro frequenze modulanti, richiamanti le discipline del quadrivium. Combinando le varie frequenze portanti con ciascuna frequenza modulante si sono così formati i vari pacchetti timbrici presenti nella composizione. La variazione intervallare si esplica, oltre che formando altre frequenze portanti, ottenute variando la frequenza delle quattro originarie di un intervallo fisso, anche con l’utilizzo, in determinati pacchetti, di un oscillatore a bassa frequenza (LFO) che, intervenendo sul pacchetto timbrico interessato, dà luogo a una variazione intervallare regolare nel tempo (nel caso in cui

è usata una modulazione sinusoidale), oppure irregolare (nel caso in cui è stata usata una modulazione con tecnica Sample & Hold).



Angelo Bruzzese

Diplomato in Clarinetto, Organo, Strumentazione per Banda, Musica Elettronica, Composizione, Direzione d'Orchestra. Nel 2002 è stato Direttore Principale Ospite della Orchestra Filarmonica di Stato di Lugansk (Ucraina). Fra le composizioni premiate: "MENSURA", al Concorso Internazionale di Composizione di Vienna (1991), "CIRCLES", partitura finalista del concorso indetto dall'Unione Europea nel 1998, eseguita in occasione dell'inaugurazione del nuovo Emiciclo del Parlamento di Strasburgo, "ELEGIA", al 4° Concorso Internazionale di Composizione "A. di Martino" – Napoli 2000, "Tr-IO", al 1° Concorso Internazionale "oggi-diane" Pescara (2003). Nel 2007 finalista al Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "G. Patanè". Nel 1996 assistente musicale alla regia per i Concerti Telecom Italia (RAI 3). E' docente al Conservatorio "L. Refice" di Frosinone.

Percorso inverso - (voce femminile e suoni elettronici) *Giorgio Nottoli*

La forma generale del lavoro è costituita da una lunga trasformazione, un “percorso” che va dalla parola parlata al canto, dal suono non intonato a quello intonato. Tale percorso è “inverso” in relazione al testo della poesia, che viene letto a partire dagli ultimi versi per poi proseguire in modo discontinuo e frammentato per moto retrogrado e quindi terminare con l’inizio del primo verso “Solo e pensoso”. Il dipanarsi del testo ha il senso di una riflessione, in cui i ricordi si mischiano e si sovrappongono. Il pezzo è costruito mediante due diversi tipi di materiale sonoro: voce femminile (sia dal vivo che registrata) e suoni elettronici che, sempre elaborati insieme alla voce, costituiscono lo strumento per esplorarne e amplificarne le risonanze. Come in “Percorso incrociato”, da me composto in questo stesso anno, la lettura del testo diviene da “monofonica” a “polifonica”: alla voce femminile dal vivo si aggiungono e si contrappongono letture contemporanee fra loro differenti. Lo spazio viene esplorato mediante lo spostamento dell’interprete tra diversi punti di ripresa sonora.

Il testo è liberamente ispirato al sonetto n.35 “Solo e pensoso” del “Canzoniere in vita di madonna Laura” di Francesco Petrarca.

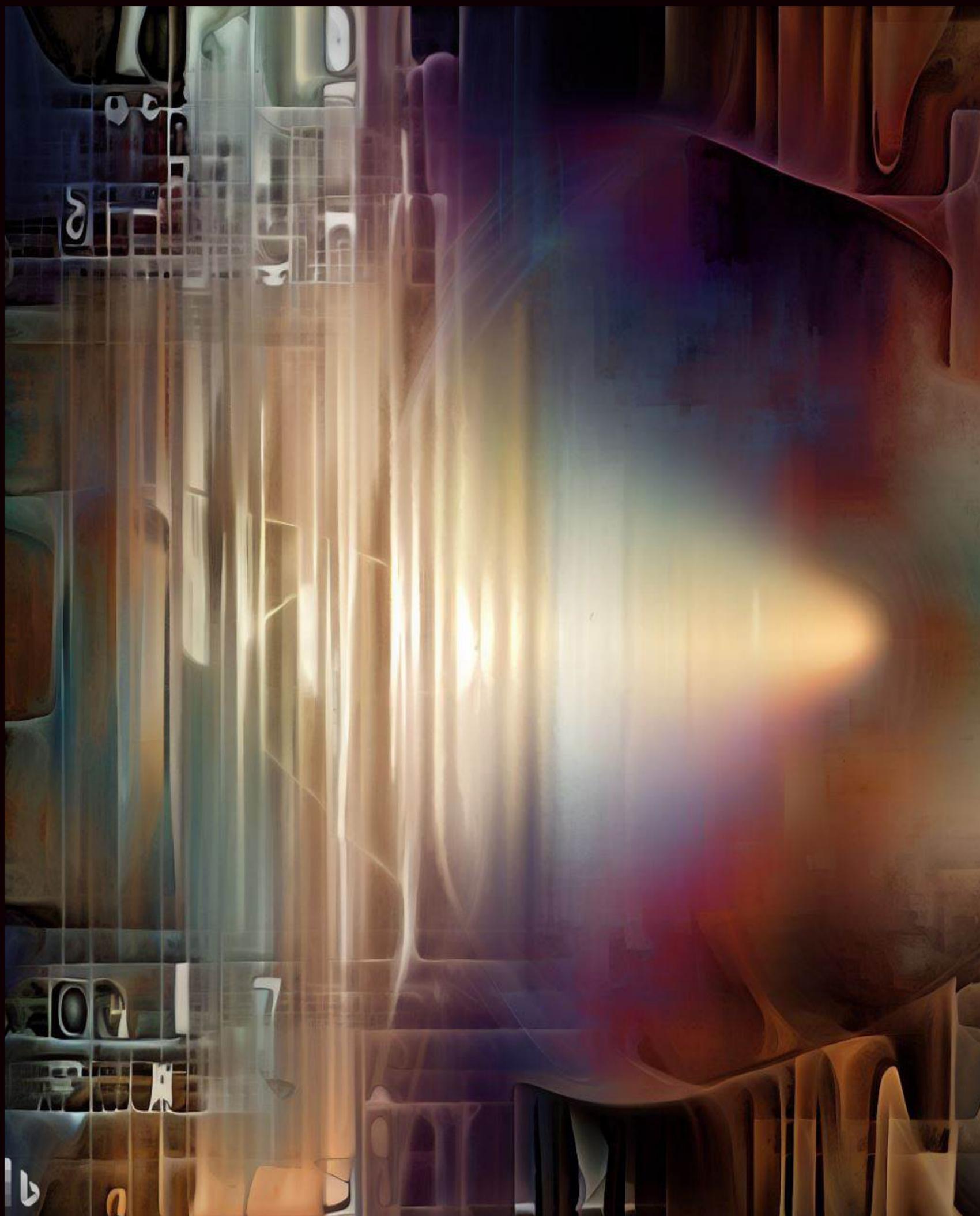
Il lavoro è dedicato ad Agostino Ziino.



Giorgio Nottoli

Nato nel 1945, ha completato i suoi studi musicali presso il Conservatorio “G.Rossini” di Pesaro. È stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma “S.Cecilia” sino al 2013 e

attualmente, è docente di Storia, Analisi e Composizione Elettroacustica all'Università di Roma "Tor Vergata". La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettroacustici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e "unità costruttiva" delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti e live electronics, Giorgio Nottoli estende la sonorità degli strumenti acustici per mezzo di complesse elaborazioni elettroniche. Ha progettato vari sistemi elettronici per la musica utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali in collaborazione con varie università e centri di ricerca.



Stripsody - (voce sola)

Cathy Berberian

Fu eseguita per la prima volta durante il Festival di musica contemporanea della Radio di Brema nel maggio del 1966 dalla sua autrice ed interprete Cathy Berberian. Chiudeva un concerto importante in cui furono eseguite anche la prima di *Sequenza III* di Luciano Berio (suo marito) e *Aria* di Cage per Fontana Mix. La Berberian aveva composto forse uno dei brani più creativi e coraggiosi del ventesimo secolo, un esperimento per sola voce che era insieme visivo, teatrale e musicale. Il titolo *Stripsody* deriva dalla fusione delle parole *comic-strips* e del suffisso *ody*. I comics-strips sono le strisce di fumetti e per la prima volta la partitura che normalmente ha note, chiavi musicali e indicazione del tempo viene invece scritta con disegni, simboli e brevi frasi di testo tutte lasciate alla libera interpretazione dell'esecutore. Si tratta di uno spartito grafico che dà voce ai rumori, alle esclamazioni che normalmente noi leggiamo nelle vignette immaginando quale suono possano fare. Boing, gulp, pant-pant, knock knock, dong dong, slam: una vera notazione musicale onomatopeica. La Berberian indica chiaramente all'inizio della partitura che il cantante dovrà eseguire il brano come farebbe in radio un rumorista, provvedendo alla realizzazione di tutti gli effetti musicali richiesti solo con la sua voce, quindi senza l'ausilio di oggetti. Le strips sono contenute in tre linee che indicano tre differenti livelli: acuto, medio e grave. Ci sono delle cesure definite da linee verticali che dividono le varie scene, è inoltre consigliato unire alla voce i gesti simultanei del corpo. Fu un esperimento incredibile che ebbe come protagonisti la Berberian, il pittore Eugenio Carmi (autore delle quattordici stampe nate proprio dall'ascolto della voce della Berberian e realizzate in un mese di lavoro cercando di descrivere con le immagini i suoni che lei eseguiva - Le stampe furono spesso posizionate sulla scena durante la performance) e che furono poi presentate da Umberto Eco che così scriveva: *Ho sempre amato le onomatopee dei fumetti e una volta ne ho raccolto circa 150 e le ho passate a Eugenio Carmi e a Cathy Berberian. Ne è uscito un libro-disco dove Carmi aveva dato delle onomatopee una rappresentazione visiva, quasi a renderne eviden-*

ti il timbro e le vibrazioni, e Cathy aveva elaborato quel pezzo prodigioso, poi eseguito dappertutto e ancora oggi oggetto di culto, noto come “Stripsody”, dove la musica era fatta solo dai suoni dei fumetti (ovvero dalla sua voce incredibile che li rendeva cantabili). (La bustina di Minerva da **L'Espresso**, n. 48, anno LIV, 4 dicembre 2008). Il fumettista, disegnatore e autore satirico italiano Roberto Zamarin è l'autore della partitura grafica. Zamarin fu l'ideatore del celebre logo di Lotta Continua, un pugno chiuso formato dalle lettere che componevano il nome del movimento, e del personaggio di Gasparazzo.



Valeria Desideri - flauto

Diplomata in Flauto con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma, sotto la guida dei M° Gaetano Schiavone e Carlo Morena, perfezionandosi successivamente con i Maestri Michele Marasco presso l'Accademia Italiana del Flauto, Chiara Tonelli presso la Scuola Di Musica di Fiesole e partecipando alle masterclasses di flautisti di fama internazionale tra i quali: Emily Beynon, Paolo Tabbalione, Davide Formisano, Barthold Kuijken, Angelo Persichilli, Mario Ancillotti.

Contemporaneamente agli studi musicali ha approfondito lo studio della Filosofia e dell'Estetica musicale presso l'Università "Sapienza" di Roma, conseguendo la laurea con lode in Filosofia.

In seguito intraprende lo studio del flauto traversiere barocco, ottenendo brillantemente il titolo di Diploma Accademico di Secondo livello in Musica Antica presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, sotto la guida del M° Enrico Casularo, con una tesi dal titolo: "L'evoluzione della tecnica flautistica nei primi decenni del secolo XVIII".

E' docente di Flauto presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Ha insegnato inoltre presso il Conservatorio "Giovan Battista Martini" di Bologna, il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, il Conservatorio "Nicola Sala" di Benevento ed il Conservatorio "Francesco Cilea" di Reggio Calabria.

Dal 2013 è invitata come docente del "Falaut Campus- incontri flautistici internazionali" organizzati dall'AFI. Ha ricoperto il ruolo di Primo Flauto presso l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari (dal 2013 al 2022), suonando sotto la direzione di prestigiosi Direttori d'Orchestra tra i quali: Daniel Oren, Donato Renzetti, Marco Angius, Vladimir Conta, Boian Videnoff.

In seguito ad idoneità e segnalazioni in audizioni e concorsi ha collaborato inoltre come Primo Flauto con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, l'Orchestra Filarmonica di Roma, l'Orchestra del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, l'Orchestra Sinfonica Pescarese, l'Orchestra del Teatro Marrucino di Chieti, esibendosi in importanti teatri e sale da concerto inter-

nazionali in Italia, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Francia, Giappone, Qatar.

E' stata inoltre idonea alle selezioni per il ruolo di Primo Flauto indette dalle Orchestre dell'Arena di Verona, dei Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Toscanini di Parma, Orchestra Italiana del Cinema, Orchestra Giovanile Italiana, e finalista ai concorsi di Primo Flauto presso la Banda Nazionale della Guardia di Finanza e della Banda Musicale della Polizia di Stato.

Ha inciso per l'etichetta Naxos, per la collezione della rivista dell'Associazione Flautisti Italiani "Falaut", per la Rai e per la Radio Vaticana, registrando per quest'ultima composizioni inedite di autori italiani del XVIII secolo eseguite su copie di strumenti dell'epoca. Collabora inoltre con la casa editrice ed etichetta svizzera "Flatus" per quanto riguarda la registrazione e la diffusione di musiche inedite del Settecento per flauto. Come solista si è esibita recentemente con l'Orchestra Filarmónica di Tirana e con l'Orchestra Barocca Furiosi Affetti. Come camerista ha al suo attivo partecipazioni a numerosi Festivals, suonando in sale prestigiose in Italia e all'estero.

Attualmente è iscritta alla Magistrale di Filosofia presso l'Università Sapienza di Roma, dove ha intrapreso un progetto di studio e di ricerca legato all'interpretazione della filosofia barocca e del neobarocco moderno da parte del filosofo francese Gilles Deleuze.



Elisabetta Scatarzi - voce

Soprano, proveniente da una famiglia di musicisti studia con i suoi genitori, il soprano Alberta Valentini e il baritono Walter Alberti. Dopo aver studiato pianoforte si diploma in CANTO presso il Conservatorio di Firenze e si diploma in MUSICA ELETTRONICA e MUSICA JAZZ presso il Conservatorio di Fro-sinone.

Vincitrice di borsa di studio del Ministero degli Esteri si perfeziona nel repertorio liederistico al Conservatoire de Musique di Lussemburgo con il soprano Ingeborg Hallstein. Frequenta il corso di perfezionamento in canto all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del baritono Sesto Bruscantini e nello stesso anno vince la selezione per il Progetto Opera Studio del Teatro dell'Opera di Roma.

Da quel momento inizia la sua attività musicale come solista: Bing Theatre di Los Angeles (USA), New York, RAI, Radio Vaticana, Accademia Filarmonica Romana, Opera di Roma, Teatro Quirino di Roma, Bolzano, Orvieto, Teatro Comunale di Modena, Teatro Bibiena di Mantova, Rieti, Teatro dei Rinnovati di Siena, Matera, Cremona, Festival di Mulhouse, Monaco di Baviera, Colonia, Innsbruck, Oporto, Parigi etc.

Particolarmente interessata all'uso della voce nell'improvvisazione ci si dedica come attrice, cantante e compositrice. E' docente di canto presso il Conservatorio "O.Respighi" di Latina.

